



# Brasso “Il fondo inglese vuole che resti ma non è più come prima”

di **Francesco Antonioli**  
 ● a pagina 3

*Il presidente valuta l'addio un anno dopo la vendita di Sestrieres spa al fondo britannico*

## Brasso: “iCon vuole che resti, ma non è più come prima”

di **Francesco Antonioli**

Gli impianti della Via Lattea resteranno aperti fino al 10 aprile, giorno di Pasquetta. Poi sarà tempo di bilanci e di scelte. Anche per Giovanni Brasso, l'ex proprietario e tuttora presidente della Sestrieres. Sta ragionando con gli inglesi del fondo cui ha venduto nel gennaio 2022. Il 30 settembre scadrà il suo mandato e iCon Infrastructures vorrebbe che lui restasse per la prossima stagione. «Ma io non ho sciolto la riserva e intendo pensarci, non è più come prima», spiega l'ingegnere.

I rapporti con i nuovi proprietari sono buoni, ma - va da sé - pur con la piena fiducia di cui gode oltre Manica, l'azienda non è più sua. Com'è noto Brasso, con un'operazione da 90 milioni di euro, ha venduto lo scorso anno il 100% delle quote del-

la società, rilevata nel 2006 dalla famiglia Agnelli: il 65% della Publi-Gest di sua proprietà, il 35% della Abc di Alessandro Perron-Cabus, suo storico socio e anche ceo, funzione che adesso sta svolgendo lo stesso Brasso.

Se si verificasse la sua definitiva uscita, il gruppo britannico potrebbe nominare già entro l'estate il nuovo amministratore delegato: un cambio di passo dopo 17 anni, con nuove relazioni e rapporti da costruire anche con le amministrazioni locali.

La stagione invernale è andata bene, meglio delle aspettative, ma queste ultime settimane si riveleranno decisive. Fino allo scorso venerdì andava benissimo, dicono alla Vialattea, ma le piogge anche in alta quota hanno compromesso in alcune zone la neve. Bisognerà ve-

dere nei prossimi giorni che succederà con le temperature.

Si tratterà presto, soprattutto, di pianificare nuovi investimenti. In dicembre, con le gare di Coppa del mondo femminile, è entrata in funzione la nuova seggiovia a sei posti Cit Roc a Sestriere: un investimento da circa 7 milioni di euro per rifare completamente un impianto datato 1992. «Se riusciamo con permessi e autorizzazioni - interviene ancora Brasso - puntiamo a rinnovare i cannoni d'innervamento nella zona del monte Alpette per quasi quattro chilometri di piste».

Ora alla Sestrieres aspettano Pasqua: «La sensazione - dicono gli operatori - è positiva. Avremo ancora i tour operator per le prossime due settimane. Si sono registrati importanti aumenti in tutto il comprensorio, con un aumento sia nei passaggi sia negli incassi».



▲ **Mandato in scadenza**  
 Giovanni Brasso, presidente di Sestrieres spa dal 2006

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile